

IL COMMENTO

Copiare dal Nord: allearsi per contare

I Confidi sono stati costituiti in Italia a partire dagli Anni 50 in seguito a iniziative spontanee di gruppi di imprenditori, al fine di migliorare i rapporti tra piccole imprese e sistema bancario. Fino ad oggi questi organismi, con l'offerta di garanzie, hanno contribuito, seppur limitatamente, a migliorare l'accesso al credito.

Tuttavia, alla luce della recente riforma (art.13 del D.L. n. 269 del 2003) si aprono opportunità di un'ampia diversificazione dei loro servizi, opportunità già colte e concretizzate da alcuni Confidi del Nord Italia. Sotto questo profilo, è interessante l'esperienza di NeaFidi Veneto e Confidi Vicenza che, in collaborazione con UniCredit Banca d'Impresa, hanno garantito la prima emissione di bond di distretto, obbligazioni collocate sui mercati internazionali che hanno finanziato 471 Pmi distrettuali delle province di Vicenza, Verona, Belluno e Ro-

*Il paragone
di riferimento
è «Alleanza
di garanzia»*

La stessa operazione è stata promossa anche con il Consorzio Eurofidi ed ha riguardato 1.330 imprese di distretto localizzate in Piemonte, Liguria e nelle province di Pavia e Varese. In Lombardia, alcuni Confidi locali, in collaborazione con Assolombarda, hanno realizzato l'operazione «Portafogli di garanzia per lo sviluppo delle Pmi», che consiste nella formazione di portafogli crediti di medio termine caratterizzati da finanziamenti omogenei per durata e finalità. L'obiettivo di questa iniziativa è quello di passare dalla garanzia della singola impresa alla garanzia del sistema di impresa locale, con una diversa funzione dei Confidi: garantire il rischio di portafogli opportunamente diversificati piuttosto che coprire il rischio di insolvenze di singole imprese.

Il denominatore comune di queste operazioni è stato l'aggregazione tra Confidi: per rag-

giungere un'adeguata massa critica di attività, per diversificare i servizi, per disporre di elevate professionalità. Sotto questo profilo, sembra di estremo interesse la costituzione di All. Gar (Alleanza di Garanzia) costituita da Interconfidi Nordest, Unionfidi Piemonte, Confidi Milano, Confidi Trento, Neafidi, Fidiindustria Emilia Romagna, aggregazione inedita in Italia ma anche in Europa, che, forte di 13.700 aziende consorziate, ha potuto erogare garanzie per 1,7 miliardi.

Nell'ambito della diversificazione dei servizi, alcuni Confidi, sempre localizzati nel Centro Nord, sono in procinto di varare iniziative in vista di Basilea 2. In particolare, alcuni Consorzi stanno allestendo un servizio di rating per le imprese associate, al fine di agevolare la richiesta del credito. Questo stesso servizio, al fine di godere di maggiore "reputazione", verrà realizzato in joint venture con le principali agenzie internazionali del settore. Inoltre, per favorire una minore dipendenza delle Pmi dal sistema bancario, risulta interessante l'iniziativa di garantire prestiti obbligazionari, che, in base alla recente riforma del diritto societario, possono essere emessi anche dalle Srl. L'offerta di queste garanzie può risultare determinante per il successo del collocamento delle obbligazioni in quanto, così come prevede la legge, le garanzie possono essere sottoscritte solo da investitori istituzionali, che non dispongono di adeguate informazioni circa la solvibilità degli emittenti.

In questa prospettiva, è evidente che il vantaggio competitivo dei Confidi è rappresentato da un'adeguata dimensione che può essere raggiunta solo mediante aggregazione: «per piccole aziende sono necessari grandi Confidi». È auspicabile, pertanto, che anche in Campania, così come già avvenuto in altre regioni, i nostri Confidi comincino a valutare l'opportunità di fusioni per realizzare un grande e unico Confido della regione.

ANTONIO RICCIARDI

**Professore di Economia aziendale
all'Università della Calabria*